

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 11P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco; parere in merito alla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s. m. e i. che recepisce la Dir. 92/43 CEE - Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "habitat").

Data: 25/05/2020

L'anno duemilaventi, il giorno venticinque del mese di maggio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Che in data 05/05/2020, prot. 1371 è pervenuta la nota avente ad oggetto Manutenzione Ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto: "Ripristino arenile" – Invio progetto intervento anno 2020."

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 individua, a livello del Quadro Conoscitivo, par. B.3.1.3.4. tra le Aree contermini funzionalmente correlate ai siti proprio il Settore marino a Nord del Passetto per la presenza dei popolamenti a Lithophaga lithophaga e di densi popolamenti a Cystoseira cfr. barbata entro la profondità di 1.5 metri tra il sito Seggiola del papa e la scogliera, e a livello di Quadro valutativo e di Gestione propone la Scheda-azione IA30 - Proposta per l'ampliamento del settore marino dei SIC "Portonovo e falesia calcarea a mare" e "Costa tra Ancona e Portonovo", ritenendo che le aree marine all'esterno dei Siti Natura 2000 siano dinamicamente e funzionalmente connesse con le aree marine attualmente già incluse. Sempre il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 individua l'incremento della torbidità derivante dalla movimentazione con mezzi meccanici del materiale costituente l'arenile, come una "pressione attuale elevata" per le specie appartenenti al genere Cystoseira, e come una "pressione attuale media" per i popolamenti dei fondi duri, habitat 1170 – Scogliere, in particolare a carico delle canopy a Cystoseira e propone le schede-azione RE_MR_30 – "Regolamentazione relativa agli interventi di ripascimento detritico dei litorali", PD 08 – "programmi di comunicazione del pubblico al ruolo ecologico del gruppo delle cystoseire ed alle buone pratiche di comportamento (no prelievo, no calpestio)" e MR 11 e 15 rispettivamente intitolate "Monitoraggio dei popolamenti macroalgali fotofili" e "monitoraggio delle comunità bentoniche delle aree coinvolte nelle attività di ripascimento degli arenili".

Nel report del monitoraggio prodotto dal DISVA dell'Università politecnica delle Marche e allegato al progetto, non risulta riportata la mappatura di dettaglio delle biocenosi marine presenti nel sito di intervento e nelle porzioni di fondale già oggetto di indagini negli anni precedenti (2013 e 2014), che permetterebbe di effettuare un confronto sulle eventuali trasformazioni del fondale negli ultimi 5 anni. Inoltre non vengono presentati dati quantitativi sulla composizione specifica delle biocenosi oggetto di monitoraggio, non vengono distinte le due specie di Cystoseira note per i fondali del Conero (per cui non sappiamo se la C. barbata, più sensibile, sia in decremento) né viene attenzionata

la questione dell'efficacia del reclutamento delle due specie;

pertanto si ritiene opportuno che i rilievi subacquei, quando possibili, siano effettuati non solo nel tratto di mare antistante la spiaggia del Passetto (vedi par. 4 del report Disva), ma anche in quelli adiacenti, oggetto di indagine nel 2013 e 2014, indagando il tratto di fondale ricadente all'interno dei perimetri dei siti Natura 2000, che distano circa 160 m dal sito di intervento, e gli altri tratti posti sia a Nord che a Sud del tratto oggetto di intervento, fuori dai perimetri dei siti Natura 2000, ma in cui sono presenti le biocenosi habitat 1170 nella facies più rara, a *Cystoseira* spp.

Inoltre, poiché sappiamo che i cystoseireti sono particolarmente vulnerabili agli eccessi di sedimento e la capacità di resilienza di queste biocenosi diminuisce sensibilmente nel caso di condizioni di stress, è auspicabile, per il futuro, poter disporre di dati oggettivi, quantitativi, sul trend evolutivo dello stato di salute delle biocenosi habitat di interesse comunitario a *Cystoseira* spp. e circa la consistenza delle popolazioni di *Lithophaga lithophaga*, specie in allegato IV alla Direttiva Habitat,

Per far questo è importante che anche i risultati di tutti i monitoraggi ed i rilievi svolti fino ad oggi vengano, qualora possibile, tradotti in dati quantitativi, fornendo così informazioni circa la tendenza di evoluzione nel tempo della composizione specifica. Allo stesso modo è importante pure disporre di dati quantitativi sulle popolazioni e sull'efficacia del reclutamento delle due specie di *Cystoseira*, (barbata e compressa).

Dal report del monitoraggio presentato si apprende, infine, che durante e dopo i lavori effettuati nel 2019 si è sviluppata una visibile "plume" di torbidità, che si è diretta inizialmente verso nord e successivamente, al modificarsi delle condizioni meteo-marine, verso sud, con possibile interessamento dei tratti di mare in cui sono presenti le biocenosi a *Cystoseira* spp. sopra menzionati; tra le prescrizioni date in occasione delle Valutazioni di Incidenza del 2015 era prevista la sospensione immediata dei lavori nel caso in cui si sviluppasse torbidità, ma dal report non risulta che sia stato ottemperato a tale obbligo;

Nonostante l'intervento in oggetto non rientri tra quelli per cui la DGR 220/2010 e s. m. e i. prevede la possibilità di applicare la "procedura semplificata", per quest'anno si considera sufficiente la "Tavola 9 – Scheda sintetica" presentata, poiché la situazione eccezionale legata all'emergenza sanitaria COVID 2019, non ha permesso di disporre dei tempi opportuni per lo svolgimento dei lavori di redazione di uno studio di incidenza.

Per quanto sopra è considerato che a seguito di contatti per le vie brevi è stato effettuato dal sottoscritto un sopralluogo presso la spiaggia del Passetto in data 7 maggio 2020, in presenza di tecnici del Comune di Ancona, in cui si è constatata l'assenza di vegetazione riconducibile all'habitat 1210 Vegetazione annua delle line di deposito marine.

Considerato che non si ritiene di poter attendere la convocazione della Commissione Tecnica in quanto non si dispone del tempo tecnico necessario, vista l'imminente apertura della stagione balneare, con tutte le difficoltà legate alla Fase 2 dell'Emergenza sanitaria legata al COVID19;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

Di rilasciare il parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza e il nulla osta all'esecuzione degli interventi con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate

1. ogni attività che anche incidentalmente dovesse portare il materiale di riporto a riversarsi a mare determinando effetti di torbidità evidente con riduzione della trasparenza della massa d'acqua inferiore a 1 m (da misurarsi con disco di secchi) dovrebbe portare ad immediata sospensione dei lavori fino a ripristino delle condizioni ambientali. (rif. par. 6 Studio per la V.I. del 2015).
2. che il Comune si faccia carico della predisposizione ed installazione di pannelli informativi/educativi sugli habitat e specie di interesse conservazionistico e sulle buone prassi per difenderli (il Parco si rende disponibile ad inviare i contenuti);
3. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della plume di torbidità;
4. Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti, nell'area di intervento;
5. Che per il futuro si ritiene necessario:
 - che si giunga a predisporre delle linee guida, condivise tra Parco, Comune e Stabilimento Balneare, che regolamentino le attività ammesse negli arenili, con particolare riferimento alle operazioni di pulizia e ripristino;
 - che venga previsto un monitoraggio che consideri non solo l'area vasta dove possono verificarsi incidenze, ma anche gli effetti a medio-lungo termine degli interventi annualmente previsti, e che fornisca, oltre che una mappatura di dettaglio di habitat e specie dei fondali marini di interesse conservazionistico, da aggiornare periodicamente, anche dati quantitativi sulle consistenze delle popolazioni e sull'efficacia di reclutamento delle specie *Cystoseira barbata*, *C. compressa* e *Lithophaga lithophaga* e sulla composizione specifica delle biocenosi, così da ricavarne dati oggettivi sul trend dello stato di conservazione.

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 infatti individua, a livello del Quadro Conoscitivo, par. B.3.1.3.4. tra le Aree contermini funzionalmente correlate ai siti proprio il Settore marino a Nord del Passetto per la presenza dei popolamenti a *Lithophaga lithophaga* e di densi popolamenti a *Cystoseira cf. barbata* entro la profondità di 1.5 metri tra il sito Seggiola del papa e la scogliera.

Di rammentare che gli interventi di sistemazione e manutenzione della piattaforma di cemento sono consentiti, e non necessitano di Nulla Osta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Parco, se si tratta di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi del Dpr. 380/2001 e s. m. e i. che non comportano alterazioni allo stato dei luoghi e delle risorse naturali e non compromettono – anche temporaneamente – le componenti faunistiche, botaniche, geologiche dell'ambiente.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 26/05/2020 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo